



CITTA' DI PARABIAGO

Città Metropolitana di Milano

GIUNTA COMUNALE

Delibera n. 109 del 22/10/2024

OGGETTO:

AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'APPROVAZIONE DEL NUOVO "DOCUMENTO DI PIANO", CON EVENTUALE E CONSEGUENTE MODIFICA DEL PIANO DELLE REGOLE E DEL PIANO DEI SERVIZI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) AI SENSI DELLA L.R.11 MARZO 2005, N. 12

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno 2024 il giorno 22 del mese di ottobre alle ore 16:40 nella sede Municipale, ai sensi dell'articolo 5 comma 3 del vigente Regolamento per il funzionamento della Giunta comunale, si è riunita la Giunta comunale, su convocazione del Sindaco, composta da:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente/Assente</i>
CUCCHI RAFFAELE	SINDACO	Presente
FERRARIO LUCA	VICE SINDACO	Collegato
QUIETI DARIO	ASSESSORE	Presente
LONATI ELISA	ASSESSORE	Presente
ALMICI MARIO	ASSESSORE	Presente
BENEDETTELLI BARBARA	ASSESSORE	Collegato

Partecipa il Segretario Generale, Pierluisa Vimercati, in presenza presso la sede municipale come anche il Sindaco e tre Assessori. Partecipano da remoto gli assessori Ferrario e Benedettelli, connessi in videoconferenza in conformità a quanto disposto dal vigente Regolamento per il funzionamento della Giunta comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 27 giugno 2023. Il verbalizzante accerta, da remoto, "a video", l'identità dei collegati.

RAFFAELE CUCCHI, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Parabiago è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con delibera di Consiglio comunale n. 80 del 25.11.2020, ai sensi della Legge Regionale n.12/2005 "Legge per il governo del territorio", e che il suddetto P.G.T. è efficace a far data dal 27.01.2021, data di pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva sul B.U.R.L. n.4 del 27.01.2021;
- il Piano di Governo del Territorio è articolato - secondo quanto previsto dall'art. 7 della Legge Regionale n. 12/2005 - nei seguenti atti: a) il documento di piano, b) il piano dei servizi, c) il piano delle regole;
- l'art.8 comma 4 della Legge Regionale n. 12/2005 prevede che *"il documento di piano ha validità quinquennale ed è sempre modificabile. Scaduto tale termine, il comune provvede all'approvazione di un nuovo documento di piano"* mentre il piano dei servizi ed il piano delle regole non hanno termini di validità e sono sempre modificabili;
- la necessità di procedere immediatamente all'avvio del procedimento deriva oggi dalla valutazione della tempistica. È opportuno sviluppare tale documento nell'arco dell'anno 2025, attivare le attività correlate e conseguentemente poter procedere all'approvazione e alla sua efficacia entro la scadenza quinquennale prevista dal legislatore regionale (27.01.2026);
- l'oggetto del nuovo documento di piano sarà il necessario adeguamento conseguente, finalizzato a definire ed eventualmente aggiornare:
 - a) il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, anche sulla base delle proposte dei cittadini singoli o associati e tenuto conto degli atti di programmazione provinciale e regionale, eventualmente proponendo le modifiche o le integrazioni della programmazione provinciale e regionale che si ravvisino necessarie;
 - b) il quadro conoscitivo del territorio comunale, come risultante dalle trasformazioni avvenute, individuando i grandi sistemi territoriali, il sistema della mobilità, le aree a rischio o vulnerabili, le aree di interesse archeologico e i beni di interesse paesaggistico o storico-monumentale, e le relative aree di rispetto, i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario, gli aspetti socio-economici, culturali, rurali e di ecosistema, la struttura del paesaggio agrario e l'assetto tipologico del tessuto urbano e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo, ivi compresi le fasce di rispetto ed i corridoi per i tracciati degli elettrodotti;
 - c) l'assetto geologico, idrogeologico e sismico;
- in particolare, il documento di piano del PGT, non potendo contenere previsioni che producano effetti diretti sul regime giuridico dei suoli:
 - o individua gli obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione che abbiano valore strategico per la politica territoriale, indicando i limiti e le condizioni in ragione dei quali siano ambientalmente sostenibili e coerenti con le previsioni ad efficacia prevalente di livello sovracomunale;

- determina gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT, relativamente ai diversi sistemi funzionali e, in particolare, all'effettivo fabbisogno residenziale; nella definizione di tali obiettivi il documento di piano tiene conto della riqualificazione del territorio, della minimizzazione del consumo del suolo in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, ambientali ed energetiche, della definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché della possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, anche a livello sovracomunale;
- nella definizione degli obiettivi quantitativi tiene conto prioritariamente dell'eventuale presenza di patrimonio edilizio dismesso o sottoutilizzato, da riutilizzare prioritariamente garantendone il miglioramento delle prestazioni ambientali, ecologiche, energetiche e funzionali;
- quantifica il grado di intervenuto consumo di suolo sulla base dei criteri e dei parametri stabiliti dal PTR e definisce la soglia comunale di consumo del suolo, quale somma delle previsioni contenute negli atti del PGT. La relazione del documento di piano illustra le soluzioni prospettate, nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l'esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo delle attività agricole;
- stabilisce che nelle scelte pianificatorie venga rispettato il principio dell'invarianza idraulica e idrologica;
- determina, in coerenza con i predetti obiettivi e con le politiche per la mobilità, le politiche di intervento per la residenza ivi comprese le eventuali politiche per l'edilizia residenziale pubblica, le attività produttive primarie, secondarie e terziarie, ivi comprese quelle della distribuzione commerciale, evidenziando le scelte di rilevanza sovracomunale;
- dimostra la compatibilità delle predette politiche di intervento e della mobilità con le risorse economiche attivabili dalla pubblica amministrazione, anche in relazione agli effetti indotti sul territorio contiguo;
- individua, anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, gli ambiti di trasformazione, definendone gli indici urbanistico-edilizi in linea di massima, le vocazioni funzionali e i criteri di negoziazione, nonché i criteri di intervento, preordinati alla tutela ambientale, paesaggistica e storico-monumentale, ecologica, geologica, idrogeologica e sismica, laddove in tali ambiti siano comprese aree qualificate a tali fini nella documentazione conoscitiva;
- d'intesa con i comuni limitrofi, può individuare, anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, le aree nelle quali il piano dei servizi prevede la localizzazione dei campi di sosta o di transito dei nomadi;
- individua i principali elementi caratterizzanti il paesaggio ed il territorio, definendo altresì specifici requisiti degli interventi incidenti sul carattere del paesaggio e sui modi in cui questo viene percepito;
- individua, anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, gli ambiti nei quali avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale, prevedendo specifiche modalità di intervento e adeguate misure di incentivazione anche allo scopo di garantire lo sviluppo sociale ed economico sostenibile, la reintegrazione funzionale entro il sistema urbano e l'incremento delle prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche, energetiche, sismiche nonché l'implementazione dell'efficienza e della sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente;
- individua le aree da destinare ad attività produttive e logistiche;
- determina le modalità di recepimento delle previsioni prevalenti contenute nei piani di livello sovracomunale e la eventuale proposizione, a tali livelli, di obiettivi di interesse comunale;

- definisce gli eventuali criteri di compensazione, di perequazione e di incentivazione;
 - definisce meccanismi gestionali e un sistema di monitoraggio che permetta di dare una priorità e un ordine di attuazione agli interventi previsti per gli ambiti di trasformazione e agli interventi infrastrutturali, anche in base alle risorse economiche realmente disponibili.
- l'art.5 comma 3 della L.R.31/2014 (Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato) precisa peraltro che:
- la Regione integra il Piano Territoriale Regionale (PTR) con le previsioni di cui all'articolo 19, comma 2, lettera b-bis), della L.R.12/2005;
 - ciascuna provincia e la città metropolitana adeguano il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e gli specifici strumenti di pianificazione territoriale alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo, ai criteri, indirizzi e linee tecniche della legge e ai contenuti dell'articolo 19 della L.R.12/2005, entro dodici mesi dall'adeguamento del PTR;
 - successivamente all'integrazione del PTR e all'adeguamento dei PTCP e degli strumenti di pianificazione territoriale della città metropolitana, i comuni adeguano, in occasione della prima scadenza del documento di piano, i PGT alle disposizioni della legge.
- il PGT del Comune di Parabiago, approvato precedentemente all'adeguamento del PTCP, è stato adeguato complessivamente ai contenuti dell'integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) configurandosi come adeguamento di cui al comma 3 dell'art. 5 della L.R. 31/2014 (cfr. art. 5 comma 4, penultimo periodo della l.r. 31/2014);

Considerato pertanto che la procedura di approvazione degli atti del Piano di Governo del Territorio viene delineata all'art. 13 della legge regionale 12/2005 e presuppone che prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti di PGT (e delle sue Varianti in forza di quanto disposto dal comma 13 del medesimo articolo), il comune pubblici avviso di avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, possa presentare suggerimenti e proposte;

Tutto ciò premesso e considerato,

Visti:

- il Testo Unico degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267/2000;
- la L.R.11 marzo 2005, n.12;
- l'articolo 48 del suddetto Testo Unico degli Enti Locali in merito alle competenze della Giunta Comunale;
- il vigente Statuto Comunale in merito alle competenze della Giunta Comunale;

Dato atto del parere favorevole del dirigente dell'Ufficio competente in ordine alla regolarità tecnica e del dirigente del Settore Finanziario ed Affari Generali in ordine alla regolarità contabile della presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di dare avvio al procedimento per l'approvazione del nuovo "Documento di Piano" con eventuale e conseguente modifica del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Parabiago ai sensi dell'art.13 comma 2 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12;
- 2) di approvare il modulo con il quale la cittadinanza, le Associazioni, le categorie di settore, gli Enti pubblici e le istituzioni interessate possono presentare suggerimenti e proposte (allegato A);
- 3) di procedere alla pubblicazione dell'avviso (allegato B) ai sensi dell'art.13, comma 2 della legge regionale 12/05 determinando il giorno 13.12.2024 come termine ultimo per la presentazione di suggerimenti e proposte;
- 4) di valutare al fine di quanto disposto dall'art.13 comma 2 della L.R.12/2005 unicamente i contributi, suggerimenti e proposte che perverranno a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso preliminare all'albo pretorio fino al termine sopraindicato di cui al precedente punto 3;
- 5) di rinviare a successivo separato provvedimento l'avvio della procedura per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che dovrà essere attivato e svolto da specifico soggetto/ufficio con specifica competenza in ambito ambientale e dotato di una certa autonomia rispetto alla materia urbanistica;
- 6) di dare mandato al dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale di procedere al conferimento dell'incarico di redazione del nuovo "Documento di piano", con eventuale e conseguente modifica del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT, nonché a quant'altro necessario per l'approvazione e piena efficacia del PGT (Vas, studio geologico, etc.);
- 7) Di comunicare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.lgs. 267/2000;

Con successiva votazione unanime favorevole, la presente deliberazione, in relazione all'urgenza di provvedere, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, IV comma, del Decreto Legislativo 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.



CITTA' DI PARABIAGO

Città Metropolitana di Milano

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 109 del 22/10/2024

OGGETTO:

AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'APPROVAZIONE DEL NUOVO "DOCUMENTO DI PIANO", CON EVENTUALE E CONSEGUENTE MODIFICA DEL PIANO DELLE REGOLE E DEL PIANO DEI SERVIZI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) AI SENSI DELLA L.R. 11 MARZO 2005, N. 12

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termine di legge da:

IL SINDACO

arch. Raffaele Cucchi

IL SEGRETARIO GENERALE

Pierluisa Vimercati

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e norme collegate